

I GIOCHI SU TAVOLIERE

CARROM

Carrom è un antichissimo gioco orientale di abilità e strategia simile al biliardo. Da secoli viene praticato in paesi come Sri Lanka, Yemen, Bangladesh, India, Nepal, Afghanistan e Birmania, tanto che tra i numerosi nomi (Carom, Carroms, Carrum, Karum, Carum, Karambal) ha anche quello di carambola birmana. Difussissimo soprattutto in India, dove ha conquistato centinaia di milioni di giocatori e raggiunto livelli di professionalità e tecnica elevatissima e dove nel 1956 è nata la prima organizzazione ufficiale di Carrom, la All India Carrom Federation con le prime regole scritte. I primi tornei sono stati organizzati negli anni 60. Ma solo nel 1988 i rappresentanti di numerosi stati si sono riuniti nella International Carrom Federation. La Federazione Italiana Carrom è nata nel 1995 grazie all'entusiasmo di pochi appassionati. Ha lo scopo di diffondere il gioco tramite manifestazioni ludiche, esibizioni e piccoli tornei diretti ai principianti. Coordina le attività di club e ludoteche anche dando in prestito il materiale e organizza tornei su scala na-

zionale ed internazionale. Il Carrom si gioca su tavoli decorati di circa mezzo metro, spingendo piccole pedine cilindriche che scivolano sul piano di gioco. Appassiona uomini, donne e bambini di tutte le età e si gioca in due o in quattro. Lo scopo del gioco è di imbucare le proprie pedine colpendole con lo "striker". Non serve la stecca, bastano le dita.

SCACCHI

Giocati in strada in tutti i paesi caldi del Mediterraneo, gli scacchi sono tra i protagonisti del festival internazionale del gioco in strada. Agli scacchisti è sempre riservata una zona di particolare interesse, il sagrato di una chiesa, o una corte con un loggiato, che spinge alla meditazione e alla contemplazione.

Gli scacchi pare abbiano avuto origine in un gioco indiano chiamato chaturanga, parola che in sanscrito ha riferimenti con i quattro elementi di un esercito: elefanti, cavalli, carri e soldati di fanteria. Il gioco si è diffuso grazie agli arabi nel Mediterraneo ed è infine giunto in Europa nell'VIII secolo. Il gioco degli scacchi attualmente in uso segue le regole codificate dalla Fédération internationale des échecs, fondata a Parigi nel 1924.

Gli scacchi vengono considerati "gioco reale", non solo perché occupavano un rango di primo piano tra gli svaghi intellettuali della cultura occidentale, ma anche perché, già anticamente facevano parte dei passatempi dei re e dei nobili dell'Europa feudale.

È un gioco "da strateghi": la fantasia, la concentrazione, la destrezza nel prevedere gli eventi sono qualità indispensabili per un buon giocatore di scacchi.

DAMA

Sulle origini di questo gioco si trovano tracce che risalgono a diversi millenni fa. Sono stati ritrovati reperti nelle piramidi egizie, nell'antica Cina; quelli più vicini a noi risalgono alla Grecia, dove si giocava la "petitia", con regole simili a quelle attuali. Nella Roma imperiale troviamo il "latrucoli" e numerose sono le testimonianze in tutte le epoche e in tutti i paesi, con varianti. A differenza degli scacchi, riservati nell'antichità a una ristretta cerchia di "aristocratici", la dama ha avuto, grazie a regole semplici, una diffusione più popolare. Per uniformarla e permettere incontri mondiali, nel 1947 è nata la Federazione Mondiale (F.M.S.D) alla quale ha aderito anche l'Italia con la F.I.D. già presente dal 1924, per promuovere e organizzare incontri ai massimi livelli. Dal 1994 la F.I.D. entra a far parte del C.O.N.I. e la Dama viene riconosciuta come "sport della mente".

